



Bertino Astolfi vorrebbe fare il sindaco come Alberto Ravaioli, ma a Coriano

Bertino sindaco di Coriano: sono pronto

«Sono nato a Mulazzano, là ci sono le mie radici, la gente me lo chiede, si può fare»

RIMINI. E' una sorta di *richiamo della foresta*. Un ritorno alle radici ancora piantate a Coriano, senza per questo tradire il Ghetto Turco: ci mancherebbe. Bene. **Bertino Astolfi** ci ha fatto un pensierino, anche qualcosa di più: sindaco di Coriano. Cosa? Proprio così: si candida. Quando il commissario straordinario finisce il suo lavoro, quando il buco di bilancio viene risanato e si va al voto per eleggere il sostituto di Maria Luigina Matricardi,

Bertino ci sarà. Gossip? Boatos? Fantapolitica? Ma va là.

Sentiamo Astolfi. «Io sono nato a Mulazzano, ho ancora amici, parenti, i miei fratelli. Ci vado spesso. Frequento la zona».

Allora? «Diversi cittadini mi hanno detto: Bertino, vieni a candidarti a Coriano, ci serve uno come te, siamo pronti a sostenerti. Gente di sinistra e di destra. Tutti».

E lei come ha risposto? «Si può valutare, perchè no».

Lei viene dal Pd, ora siede a Rimini in consiglio comunale con la casacca della lista civica Rimini per Rimini. Eventualmente, a Coriano, come intende proporsi? «Se mi presento, vado con una lista civica».

Si candida o no? «Sono pronto a fare anche questa esperienza. Mi sta montando l'entusiasmo: le mie radici, la mia storia, il luogo dove sono nato. Ci sto facendo più di un pensiero». (m.l.)